



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Custodire legami, generare futuro-Firenze

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

01 - Animazione culturale verso minori

02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto “Costruire legami, generare futuro Firenze” è quello di prevenire e allontanare rischi e disagi connessi all'età a cui si fa riferimento con l'impegno di rispondere alla richiesta di qualità, dei servizi educativi di specificità e individualizzazione delle esperienze, di flessibilità delle offerte, di tempi più ampi di relazione e condivisione con i bambini e con le famiglie ma anche e soprattutto di continuità di relazione, con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, coinvolte, nella realizzazione di percorsi di confronto, di formazione e aggiornamento condivisi.

L'impegno è quello di offrire in ciascuna sede partecipante un contesto educativo ben organizzato, nel quale l'obiettivo è quello di garantire a tutti i bambini opportunità e tempi adeguati per l'espressione delle potenzialità individuali, in una dimensione sociale complessa e stimolante offerta dal gruppo dei pari; la possibilità di avere risorse umane integrative, in affiancamento al personale educativo, consente di qualificare ulteriormente le esperienze da proporre ai bambini ed alle famiglie, in una prospettiva di condivisione e di valorizzazione delle individualità e di promozione del benessere.

Inoltre, attraverso le attività del progetto si vuole apportare un miglioramento nella qualità di vita dei minori e delle famiglie seguiti nei servizi o inseriti nelle strutture di Caritas; mediante l'affiancamento degli operatori volontari agli educatori/animatori il progetto ha come obiettivi concreti la progettazione e lo svolgimento, insieme agli operatori volontari, di attività integrative a quelle già svolte dagli operatori dei servizi e delle strutture, di tipo ludico - animativo e culturale, di potenziamento degli apprendimenti e supporto allo studio, di ampliamento della conoscenza e potenziamento dell'accesso alle risorse del territorio e dell'inclusione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

*Gli operatori volontari svolgeranno servizio per **5 alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio, con un minimo di 20 ore su 5 giorni settimanali**. In ogni SAP è previsto l'inserimento di due operatori volontari di servizio civile che si affiancheranno alle figure professionali che in esse operano per realizzare, in base alle loro indicazioni, dietro il loro coordinamento e con il loro supporto, le attività progettuali sotto descritte. Ciò non toglie che agli OV non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno invitati, nell'ultimo trimestre di servizi, a progettare e realizzare (con la supervisione degli Educatori) alcune attività di animazione rivolte ai minori del servizio/struttura.*

Gli Operatori Volontari parteciperanno alle riunioni di Equipe di tipo organizzativo, per verificare l'andamento delle attività svolte e pianificare le attività successive, per analizzare criticità e novità, ecc.; per ragioni legate alla privacy, non saranno invece coinvolti nelle riunioni dedicate alla gestione dei progetti personalizzati, ma sarà comunque garantito agli OV le informazioni necessarie e le indicazioni per gestire positivamente le loro relazioni con tutte le persone accolte nella struttura.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto, si alterneranno anche momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività che tutti gli operatori volontari coinvolti nel progetto svolgeranno insieme, in modo da consentire anche lo scambio di esperienze ed idee.

Previo valutazione da parte del Responsabile della struttura e acquisizione della loro disponibilità, gli OV potranno essere incaricati di accompagnare autonomamente all'esterno le persone accolte, per ragioni legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto (es. accompagnamento presso struttura esterna per svolgere attività di animazione). Le uscite avverranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP e le spese eventualmente sostenute saranno rimborsate. Agli OV che dichiarano la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi per lo svolgimento delle attività legate al progetto.

Ai giovani in servizio civile potrà essere richiesta anche la disponibilità ad affiancare gli Educatori nell'accompagnare le persone della struttura in località turistiche per un soggiorno della durata di 3 – 7 giorni, dietro autorizzazione del Dipartimento.

In tutte le strutture sono state definite specifiche procedure per fronteggiare situazioni di emergenza o pericolo (incendio, alluvione, terremoto, esplosione, comportamenti aggressivi degli utenti, etc.); tutti gli operatori sono addestrati a condurre le operazioni di salvataggio previste nel Piano di Evacuazione, a prestare gli interventi di primo soccorso in caso di incidente ad un utente o infortunio di un operatore, e ad avvertire tempestivamente le strutture pubbliche di pronto soccorso e, qualora necessario, le forze dell'ordine. A tutti gli operatori volontari, nel corso della formazione specifica saranno date tutte le informazioni necessarie sui comportamenti da adottare in tali situazioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

UFFICIO PASTORALE	FIRENZE	VIA CORELLI 83	2 (1 GMO)
COMUNITA' MINORI QUINTOLE	SCANDICCI	VIA ROMA 115	2
CASA MINORI SESTO	FIRENZE	VIA CORELLI 91	2 (1 GMO)
ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA	INCISA	LOC. LOPPIANO 28	2 (1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio 8 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale 20

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 42

Sede di realizzazione Formazione Generale CARITAS FIRENZE - VIA CORELLI 89 FIRENZE

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Contenuti Formazione Specifica

Lo sviluppo psico-fisico ed evolutivo infanzia e adolescenza.

Qualità e benessere nei servizi educativi: normativa di riferimento.

Il protagonismo dei bambini e pedagogia indiretta.

L'ambientamento: individuale e di piccolo gruppo.

- *La cura dell'ambiente di apprendimento come azione educativa*
- *Il ruolo e il valore dei materiali di recupero qualità quantità e disposizione.*
- *La relazione e la comunicazione con i bambini e con le famiglie: tempi e modi*
- *Protagonismo dei bambini nel gioco libero e strutturato, nei momenti di cura e di routine.*
- *Outdoor Education: Ruolo e valore delle attività all'esterno*

Accoglienza di tutte le differenze e valorizzazione di ciascuna diversità

Il valore educativo del gioco

Il gioco libero e le attività strutturate.

L'inclusione dei bambini con diritti educativi speciali

Gli strumenti di osservazione e documentazione delle esperienze: Progettazione, monitoraggio e la valutazione delle attività con i minori e le famiglie.

L'elaborazione di materiale informativo e documentale con strumenti multimediali

Partecipazione delle famiglie: il valore della documentazione come strumento di condivisione e restituzione per i bambini e le famiglie.

La capacità di lavorare in gruppo e di gestire le dinamiche relazionali;

Verifica del raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, dell'evoluzione delle conoscenze acquisite e delle nuove sicurezze identitarie costruite

Parte generale

- *Concetti di rischio (differenza tra rischio e pericolo, individuazione dei pericoli e valutazione del rischio)*
 - *Danno (malattie professionali e infortuni professionali)*
 - *Prevenzione (l'organizzazione aziendale, il ruolo del medico del lavoro, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori)*
 - *Protezione (il concetto di rischio residuo, i dispositivi di protezione individuali, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori)*
 - *Organizzazione della prevenzione aziendale*
 - *Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali*
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.*

Parte specifica

- *Rischi e infortuni specifici in generale e normati, cadute dall'alto, nebbie, olio, fumi, vapori, polveri, rischi cancerogeni, rischi biologici, vibrazioni, radiazioni, videoterminali, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), altri rischi.*

Rischi specifici: meccanici in generale, elettrici in generale, macchine, attrezzature, rischi da esplosione, rischi chimici etichettatura, rischi fisici, rumore microclima e illuminazione, DPI e organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, le procedure esodo incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incendi e infortuni mancati.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Educazione un'alleanza tra famiglia giovani scuola e volontariato 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

Difficoltà Economiche

ATTESTAZIONE ISEE INFERIORE A € 15.000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

*Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios*

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti 3